

## SOMMARIO

### DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 – Oggetto e scopo del regolamento .....	2
ART. 2 – Autorizzazione .....	2
ART. 3 – Modalità di presentazione della domanda .....	3
ART. 4 – Validità autorizzazione e tempi di esecuzione.....	3

### SPESE DI SEGRETERIA E CAUZIONI

ART. 5 – Diritti di segreteria.....	4
ART. 6 – Deposito cauzionale .....	4
ART. 7 – Restituzione della cauzione o svincolo della polizza fideiussoria. ....	5

### VARIAZIONI E SOSPENSIONI

ART. 8 – Variazioni delle opere autorizzate. ....	5
ART. 9 – Sospensione.....	6

### DISPOSIZIONI DI CANTIERE

ART. 10 – Disposizioni particolari e segnaletica di cantiere.....	6
ART. 11 – Preparazione dello scavo .....	6

### SCAVI

ART. 12 – Scavi.....	7
----------------------	---

### REINTERRI, MESSA IN SICUREZZA DELLA TRACCIA E RIPRISTINI FINALI

ART. 13 – Reinterri.....	7
ART. 14 – Ripristino finale della pavimentazione .....	8

### MARCIAPIEDI, CHIUSINI E GRIGLIE

ART. 15 – Marciapiedi.....	10
ART. 16 – Responsabilità e obblighi.....	10

### SEGNALETICA VERTICALE E ORIZZONTALE

ART. 17 – Segnaletica verticale.....	11
ART. 18 – Segnaletica orizzontale.....	11

ART. 19 – Entrata in vigore .....	11
-----------------------------------	----

# REGOLAMENTO PER LA MANOMISSIONE DI MARCIAPIEDI, STRADE E PIAZZE COMUNALI, A SEGUITO DELLA ESECUZIONE DI OPERE EDILI O STRADALI.

## DISPOSIZIONI GENERALI

### ART. 1 – OGGETTO E SCOPO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento disciplina i rapporti tra il Comune di Lanciano, gli Enti Pubblici, le aziende di pubblici servizi, le associazioni e i privati in merito alla manomissione del suolo pubblico conseguente ad impianti di distribuzione per la fornitura o la riparazione della rete acqua, gas metano e fognature, per la posa di cavi elettrici e telefonici, il posizionamento in quota di chiusini, griglie, solette di copertura, pozzetti stradali a qualsiasi uso adibiti, nonché qualsiasi altra manomissione edile o stradale sul suolo pubblico.

### ART. 2 – AUTORIZZAZIONE

Chiunque intenda manomettere per qualsiasi ragione il suolo pubblico è soggetto ad autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale.

Nel caso in cui l'intervento presenti carattere di estrema urgenza ed indifferibilità, l'interessato può dar corso alla manomissione del suolo anche senza la preventiva autorizzazione e, contemporaneamente, tramite idoneo mezzo di comunicazione (fax o telegramma), dovrà obbligatoriamente dare distinta attestante le motivazioni dell'urgenza ed immediata comunicazione scritta sia all'Ufficio Tecnico, che al Comando di Polizia Municipale per gli adempimenti di Legge.

Lo stesso deve comunque inoltrare la richiesta di autorizzazione entro il terzo giorno successivo lavorativo, dall'inizio dei lavori corredata da idonea documentazione riportante gli elementi di cui all'art. 3. Rimangono comunque fermi gli obblighi di seguito riportati sulle modalità operative nell'esecuzione degli scavi, sulla segnaletica stradale, sui ripristini e sulla sicurezza, nonché la disciplina di cui all'art. 30 comma 7 del D.P.R. 495/92 (Regolamento esecuzione Codice della Strada).

Assumono i caratteri di indifferibilità ed urgenza, quegli interventi che risultino necessari a scongiurare l'imminente pericolo per l'incolumità delle persone o l'irreparabile danno alle cose. Non sono mai considerati tali quegli interventi altrimenti evitabili e che si ritenesse di dover attuare nelle ore ventiquattro dall'insorgere della causa o, comunque, dalla sua conoscenza.

### ART. 3 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda in carta da bollo, dovrà essere presentata almeno 20 giorni prima della data presunta di inizio dei lavori, essa dovrà essere redatta sulla base del modello di domanda (Allegato "A") pubblicato sul sito internet del Comune o ritirato a mano presso l'U.R.P. (Ufficio Relazioni con il Pubblico) e dovrà contenere:

- I dati del richiedente;
- I dati dell'impresa che realizzerà l'intervento;
- La descrizione dell'intervento da eseguire, se trattasi di sottoservizi indicare il tipo (gas, acquedotto, fognatura, rete elettrica, rete telefonica, specificando la dimensione dello scavo;
- Altre eventuali informazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento;
- L'indicazione di eventuali limitazioni o sospensioni del traffico viario;
- Planimetria in scala 1:1000 o 1:500 con segnato in rosso il tratto di scavo da eseguire;
- Disegni esplicativi dei particolari costruttivi delle opere d'arte da realizzare, sia interrate che in elevazione, dei materiali da utilizzare, delle quantità e della larghezza della carreggiata stradale;
- Documentazione fotografica della zona interessata dalle manomissioni;
- Ricevuta di versamento di € 25,00 sul c.c.p. n° 12229662 intestato al Comune di Lanciano - Servizio Tesoreria, per diritti di segreteria;
- Copia della ricevuta di versamento del deposito cauzionale, a garanzia della corretta esecuzione dei lavori eseguito presso l'Ufficio Economato in Vico 5 Largo Ricci (vicino la chiesa di S. Biagio);
- Ricevuta di versamento pari al 10% dell'importo del deposito cauzionale eseguito sul c.c.p. n° 12229662 intestato al Comune di Lanciano Servizio Tesoreria, a titolo di contributo per la sicurezza stradale;
- Eventuale autorizzazione rilasciata dalle aziende erogatrici dei pubblici servizi.

Nel caso di domanda incompleta i termini del procedimento per il rilascio della relativa autorizzazione sono sospesi fino ad avvenuta integrazione.

Ogni modifica dei dati riportati nella domanda dovrà essere preventivamente autorizzata, soprattutto per variazioni che riguardano i tracciati di posa dei sottoservizi.

Prima di iniziare i lavori di manomissione autorizzati, il richiedente dovrà dare avviso a tutti i concessionari del suolo pubblico e prendere con essi accordi per un opportuno coordinamento affinché non venga recato alcun danno alle reti e manufatti esistenti.

### ART. 4 – VALIDITÀ AUTORIZZAZIONE E TEMPI DI ESECUZIONE

L'autorizzazione avrà validità di sei mesi dal rilascio. Entro tale periodo i lavori autorizzati dovranno essere eseguiti e terminati con il ripristino completo.

## SPESE DI SEGRETERIA E CAUZIONI

### ART. 5 – DIRITTI DI SEGRETERIA

E' fatto obbligo di versare la somma di € 25,00 sul c.c.p. n° 12229662 intestato al Comune di Lanciano - Servizio Tesoreria, per diritti di segreteria legati al rilascio dell'Autorizzazione;

### ART. 6 – DEPOSITO CAUZIONALE

Il rilascio dell'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico è subordinata alla costituzione di un deposito cauzionale a garanzia dell'esecuzione a regola d'arte dei lavori di ripristino della sede stradale. Il deposito cauzionale dovrà essere costituito mediante versamento in contanti presso l'Ufficio Economato della somma derivante dal conteggio effettuato in sede di richiesta.

L'importo del deposito cauzionale verrà determinato in base alla lunghezza dello scavo e alla tipologia del ripristino, e precisamente:

- 1) di **€ 500,00** per scavi:  $0 < L \leq 3$  ml.;
- 2) di **€ 650,00** per scavi:  $3 < L \leq 6$  ml.;
- 3) di **€ 800,00** per scavi:  $6 < L \leq 10$  ml.;
- 4) di **€ 800,00 + € 30,00** per ogni ml in più, per scavi oltre i 10 ml..

Nel caso si tratti di manomissioni su pavimentazioni autobloccanti, ciottolato o lastricato si prevede un versamento di **€ 100,00 al m<sup>2</sup>** con un minimo di **€ 500,00**.

Per le domande presentate da Enti, Consorzi, Aziende erogatrici di Pubblici Servizi, Aziende Speciali ecc., il deposito cauzionale potrà essere sostituito da una fidejussione bancaria o assicurativa dell'importo che verrà concordato con l'ufficio tecnico in base agli interventi effettuati nell'anno precedente o che si prevedere di effettuare nell'anno corrente.

La fidejussione avrà validità di un anno tacitamente rinnovabile e dovrà contenere l'obbligo dell'assenso del comune per qualsivoglia modifica, inoltre la fidejussione non potrà essere disdettata senza l'assenso del Comune.

Tale fidejussione dovrà contenere, tra l'altro, espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957 del Codice Civile, nonché l'impegno del pagamento della somma garantita entro il termine massimo di giorni quindici dalla semplice richiesta scritta del Comune. La firma del fideiussore dovrà essere autenticata, a norma di legge.

In caso di incameramento parziale o totale della cauzione da parte del Comune, essa dovrà essere immediatamente integrata sino al raggiungimento dell'importo originariamente garantito.

All'atto della presentazione della domanda il richiedente dovrà versare una somma pari al 10% del deposito cauzionale a titolo di contributo per la sicurezza stradale.

#### ART. 7 – RESTITUZIONE DELLA CAUZIONE O SVINCOLO DELLA POLIZZA FIDEIUSSORIA.

L'Ufficio Tecnico Comunale prima di procedere alla restituzione della cauzione o allo svincolo della polizza fidejussoria dovrà effettuare specifico sopralluogo che accerti la regolare esecuzione dei lavori.

Nel caso in cui i lavori non risultassero eseguiti correttamente così come da prescrizioni impartite, la cauzione verrà trattenuta, mentre in caso di polizza fidejussoria non si procederà ad effettuare lo svincolo.

Successivamente si procederà alla comunicazione all'interessato delle motivazioni che hanno portato all'impossibilità di procedere alla restituzione della cauzione o allo svincolo della polizza fidejussoria.

L'Ufficio Tecnico procederà ad incaricare una ditta per il ripristino corretto della pavimentazione stradale trattenendo dalla cauzione il relativo importo, o provvederà a richiedere il versamento della differenza nel caso in cui la spesa per il ripristino sia maggiore rispetto alla cauzione depositata.

Lo svincolo del deposito cauzionale avverrà entro un anno dalla data del certificato di regolare esecuzione redatto dal tecnico comunale incaricato, sempreché non si siano verificati avvallamenti o deformazioni del piano viabile dovuti al non corretto ripristino e non rilevabili immediatamente al momento del sopralluogo.

La richiesta di accertamento dell'avvenuto ripristino e conseguente restituzione del deposito cauzionale, dovrà essere effettuata per iscritto dal titolare dell'Autorizzazione su apposita modulistica (Allegato "B") in uso presso l'U.R.P. (Ufficio Relazioni con il Pubblico) o da scaricare sul sito internet del Comune.

## VARIAZIONI E SOSPENSIONI

#### ART. 8 – VARIAZIONI DELLE OPERE AUTORIZZATE.

Per ogni variazione che modifica, anche in corso d'opera, la natura dei lavori autorizzati, la loro ubicazione e consistenza è obbligatorio sospendere i lavori e presentare documentazione di variante per l'ottenimento del nuovo nulla osta.

L'Ufficio Tecnico potrà autorizzare la prosecuzione dei lavori in attesa del rilascio del provvedimento autorizzativo.

Non ottemperare a questo articolo equivale alla realizzazione di una manomissione non autorizzata.

#### ART. 9 – SOSPENSIONE

Le autorizzazioni rilasciate nelle strade o piazze interessate da manifestazioni pubbliche, verranno sospese previa comunicazione scritta, senza che il soggetto titolare della autorizzazione possa chiedere alcun compenso o indennizzo per la sopra citata sospensione. L'autorizzazione diverrà nuovamente valida a partire dal giorno successivo alla data di ultimazione della manifestazione pubblica.

### DISPOSIZIONI DI CANTIERE

#### ART. 10 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI E SEGNALETICA DI CANTIERE

Le convenzioni od i contratti da stipulare dovranno inderogabilmente contenere l'obbligo per il concessionario o l'appaltatore di conformarsi al presente regolamento.

L'autorizzazione deve essere conservata in cantiere ed esibita su richiesta del personale di controllo.

E' onere del richiedente la preparazione del cantiere nel rispetto del nuovo Codice della Strada nonché del D. Lgs. 81 del 9/04/2008 e successive modificazioni (Tutela della Salute e della Sicurezza nei luoghi di Lavoro).

Gli interventi devono essere compatibili o integrativi con l'Art. 27 del D.Lgs. 285/92 (Codice della Strada).

#### ART. 11 – PREPARAZIONE DELLO SCAVO

Lo scavo sarà effettuato, sia come larghezza sia come andamento dell'asse, in modo che lo scavo stesso non risulti interessato dai servizi individuati con le sezioni preventive; nel caso di interferenze, sarà onere esclusivo del Richiedente provvedere allo spostamento a proprie cure e spese, concordando lo spostamento con l'Ufficio Tecnico competente.

Salvo modifiche precedentemente concordate con i tecnici dell'Ufficio Tecnico Comunale, la distanza minima dello scavo dai fabbricati, fossi e canali, dovrà essere di ml. 1,00, in modo da rendere tecnicamente agevole e sicura la posa delle tubazioni, cavi o condutture.

Nel caso di lavori da effettuarsi su banchine rialzate alberate la parte dello scavo dovrà sempre risultare a distanza non inferiore a m. 3,00 dalle piante esistenti (filo tronco) e m. 1,00 dagli arbusti; ed in ogni caso, gli scavi, dovranno essere eseguiti con particolare cautele per non danneggiare gli apparati radicali della piante medesime.

Per le strade e i marciapiedi con pavimentazioni in asfalto nuovo è obbligatorio procedere al taglio del manto e della fondazione con idonea macchina a disco meccanico (disco diamantato, ecc.) o mediante fresatura dell'area di scavo per tutto lo spessore del manto stradale, al fine di salvaguardare l'integrità del manto stesso.

Si fa sempre assoluto divieto della rottura a strappo della pavimentazione stradale.

Per le strade e i marciapiedi con pavimentazione in lastricato, in acciottolato, in cubetti di porfido, in piastrelle in cemento, ecc., si procederà alla demolizione della pavimentazione interessata dallo scavo con le dovute precauzioni e se necessario a mano affinché sia possibile per il ripristino finale recuperare gli stessi elementi.

## SCAVI

### ART. 12 – SCAVI

Gli scavi verranno di norma eseguiti a macchina con scavatrici discontinue a cucchiaio rovescio. Verrà ammesso lo scavo con macchine continue in quelle zone nelle quali si è accertata la assenza di servizi, in prossimità degli attraversamenti dei servizi, gli scavi verranno eseguiti a mano.

Le dimensioni delle sezioni di scavo dovranno rispettare le dimensioni minime di cm 30 di larghezza e cm 60 in profondità, e comunque dovranno essere eseguiti nelle dimensioni di reale necessità.

Il materiale risultante dallo scavo dovrà essere allontanato dalla strada e conferito in discarica, non potrà essere in nessun caso riutilizzato nel ripristino degli scavi.

Nei tratti stradali interessati dagli scavi verranno disposte segnalazioni regolamentari nel rispetto delle norme di sicurezza previste nel nuovo Codice della Strada.

I lavori comportanti scavi di notevole lunghezza, richiedenti più di un giorno di lavoro, devono essere eseguiti per tratti continui e con sviluppo tale da poter essere riempiti prima dell'oscurità. Quando ciò non sia possibile per esigenze tecniche, lo scavo che richieda di rimanere aperto durante la notte, deve essere protetto con barriere e segnalazioni luminose regolamentari.

Le tubazioni i pozzetti e quant'altro necessario dovranno essere posati a regola d'arte e nel pieno rispetto delle norme tecniche vigenti in materia. Qualora la tecnica di posa lo prescriva, sul fondo dello scavo verrà steso uno strato di sabbia costipata dello spessore medio di cm. 10 in modo che la superficie risulti piana. Su tale fondo saranno collocate le tubazioni, i cavi ecc.

Gli attraversamenti della carreggiata, quando non sia prescritto l'uso dello spingitubo, devono essere eseguiti con scavo a cielo libero e metà per volta, evitando di interrompere la continuità del traffico.

## REINTERRI, MESSA IN SICUREZZA DELLA TRACCIA E RIPRISTINI FINALI

### ART. 13 – REINTERRI

Dopo la posa della tubazione lo scavo sarà riempito fino ad un'altezza di cm 20, sopra la generatrice superiore del tubo, con materiali aridi sferoidali di adeguata granulometria fine, successivamente con misto di montagna opportunamente costipato con vibro compattatore o con misto cementato.

Dovranno essere presi tutti i necessari accorgimenti affinché il ripristino avvenga a regola d'arte con uno spessore attorno alle tubazioni non inferiore a cm. 15, evitando accuratamente la formazione di cavità o vuoti.

Al fine di individuare il proprietario del sottoservizio, nel caso di future manomissioni del suolo, il Richiedente dovrà porre sopra al cavo e/o tubazioni ad una profondità non inferiore a cm. 50 un opportuno manufatto o nastro colorato con indicato il nome dell'Ente.

Dovrà poi essere realizzato uno strato superficiale di riempimento di circa 5 cm. costituito da materiale che offra un grado di compattezza tale da evitare il suo spargimento sulla carreggiata circostante al passaggio di transito veicolare (stabilizzato, polvere di frantoio, ecc.).

Per motivi di viabilità potrà essere richiesto che la colmatatura degli scavi sia completata mediante l'immediata esecuzione, a cura e spese del Richiedente, di uno strato di calcestruzzo bituminoso, dello spessore non inferiore a cm. 6. Detta colmatatura degli scavi, completata con materiali bituminosi, dovrà essere tenuta sotto continua sorveglianza dal Richiedente, e ove occorra, tempestivamente ricaricata dal Richiedente medesimo, fino all'esecuzione del ripristino finale.

Il Richiedente dovrà poi trasportare alle discariche i materiali residui, dopo aver spazzato e ripulito accuratamente la zona interessata dai lavori.

Prima di procedere alla ricostruzione dello strato bitumato, la pavimentazione bituminosa circostante lo scavo verrà tagliata con apposita macchina operatrice a lama rotante, in modo che la zona da ripristinare abbia il contorno di una figura geometrica regolare, che si discosti il meno possibile, quanto a misura di superficie, da quella manomessa ma che comunque inglobi le parti circostanti in cui si rilevano lesioni longitudinali dovute al cedimento delle zone manomesse.

Per le strade, interessate a breve scadenza dall'intervento, da manifestazioni pubbliche, o per prescrizioni dettate dall'Ufficio Tecnico Comunale in sede di autorizzazione, i rinterrì dovranno obbligatoriamente essere immediati e realizzati anche mediante l'utilizzo del fill-crete o similari per una chiusura dello scavo immediata, perfettamente compatta, al fine di limitare i fenomeni di cedimento degli scavi.

#### **ART. 14 – RIPRISTINO FINALE DELLA PAVIMENTAZIONE**

Il ripristino finale della pavimentazione bituminosa avverrà entro sei mesi dalla data di autorizzazione attenendosi alla seguente procedura:

- Scavo di cassonetto per esportazione di uno strato di naturale con eventuale rifilatura dello scavo;

- Provvista e stesa di conglomerato bituminoso cm. 10 (binder) per strato di collegamento, compreso l'onere della cilindratura con rullo statico o vibrante con effetto costipante;
- Sigillatura delle lesioni presenti sulla pavimentazione, delle zone perimetrali di ripristini, nonché nella zona di contatto tra le diverse pavimentazioni, effettuata con speciale mastice di bitume modificato con polimeri, colato a caldo previo pulizia, esportazione di eventuali irregolarità e riscaldamento delle pareti delle fessure con lancia termica, compresa ogni fornitura ed onere per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.
- Provvista e stesa di tappetino di usura bituminoso per strato di cm. 3, da spandersi con macchina vibrofinitrice o a mano, per una fascia minima della larghezza di m. 2 in asse allo scavo, in modo da ottenere un perfetto raccordo tra la pavimentazione esistente e la nuova, compreso l'onere della compattazione con rullo statico o vibrante e emulsione di ancoraggio.

Ove la pavimentazione manomessa sia di recente realizzazione per far luogo al tappeto potrà prevedersi, a discrezione dell'Ufficio Tecnico Comunale, la fresatura del manto per una larghezza pari a quella dello scavo maggiorata di cm. 100 per lato (detta indicazione sarà riportata sull'autorizzazione).

Nel caso di scavi longitudinali alla carreggiata stradale può essere prescritta, a discrezione dell'Ufficio Tecnico Comunale, la realizzazione di tappeto d'usura da estendere su tutta la corsia di marcia, o in caso di strade di ridotte dimensioni (cioè fino a ml 4) sull'intera carreggiata stradale.

Nel caso di lavori eseguiti da Enti concessionari diversi nello stesso tratto di strada, a breve distanza temporale l'uno dall'altro, l'Ufficio Tecnico Comunale deciderà le modalità ed i tempi per i ripristini finali, in modo tale da non creare inutili sovrapposizioni.

Per particolari condizioni di traffico potrà rendersi necessario l'impiego di materiali di più elevata resistenza nella formazione degli strati di fondazione (es. calcestruzzo cementizio, ecc.). In tali evenienze verrà stabilita di volta in volta, su indicazione del Settore LL.PP. la stratigrafia dei materiali bituminosi da usare.

*Strada in lastricato.* Nel cassonetto sarà steso uno strato di sabbia lavata sul quale verranno posati i lastroni nella stessa posizione dalla quale erano stati rimossi previa numerazione di ogni singola pietra e con disegno esplicativo della disposizione del mosaico stradale il tutto realizzato a perfetta regola d'arte.

*Strade rivestite in cubetti di porfido o acciottolato.* Nel cassonetto sarà steso uno strato di circa cm. 15 di calcestruzzo magro dosato a ql/mc. 2,00 di cemento R 325 e successivamente saranno collocati i cubetti in porfido o i ciottoli su un letto di sabbia di adeguato spessore il tutto realizzato a perfetta regola d'arte.

*Strade bianche con ossatura.* Nel cassonetto, sarà steso uno strato di ghiaia grossa e ghiaietto a chiusura dello spessore di circa cm. 20, debitamente compatto con piastra o rullo vibrante, per

ricostituire l'ossatura. Verrà poi steso un ulteriore strato di cm 5 di ghiaia di fiume o brecciamine di pezzatura di cm. 2-4 e successivamente rullato il tutto realizzato a perfetta regola d'arte.

*Strade bianche senza ossatura*, mulattiere e strade sterrate in genere. Sopra il terreno costipato, verrà steso uno strato di cm. 5 di ghiaia fiume o brecciamine di pezzatura cm 2 rullato, per le strade e/o stradelli provvisori, realizzati per esigenze di cantiere o altro dovrà essere previsto il ripristino ambientale e vegetale il tutto realizzato a perfetta regola d'arte.

## MARCIAPIEDI, CHIUSINI E GRIGLIE

### ART. 15 – MARCIAPIEDI

In caso di manomissione di marciapiedi di dimensioni inferiori a m. 1,50 deve essere garantito il transito pedonale, se necessario, con apposite banchine provvisorie munite di barriera protettiva o corrimano e relativa segnaletica.

I ripristini dovranno sempre interessare l'intera larghezza del marciapiede comunque siano le condizioni di conservazione e dovranno essere eseguiti seguendo le seguenti prescrizioni:

- a. Preparazione del sottofondo: rispettando la tipologia dell'esistente, dovrà comunque essere composto di uno strato di ghiaia in natura dello spessore di circa 10 cm., debitamente compattato con piastra vibrante. Sarà successivamente steso uno strato di 10 cm. circa di cls magro dosato ql/mc 2,00 di cemento R 325, rinforzato con rete elettrosaldata di idonea maglia e spessore, che dovrà servire come fondazione per i vari tipi di pavimentazione, realizzando un'opera a regola d'arte.
- b. Cordoli: sempre nel rispetto della tipologia esistente, anche con il recupero dei materiali in essere, realizzando un'opera a regola d'arte.
- c. Pavimentazione: sempre nel rispetto della tipologia esistente, anche con il recupero dei materiali in essere, realizzando un'opera a regola d'arte.

### ART. 16 – RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI

Per tutta la durata dei lavori, l'autorizzato è tenuto alla sorveglianza delle zone manomesse mantenendo in perfetta efficienza la segnaletica stradale di cantiere.

La manutenzione in sicurezza dei pozzetti esistenti e/o di nuova costruzione è a carico dei Soggetti, Enti o Società gestori, gli stessi rimangono sempre responsabili per eventuali danni, disagi che possono avvenire a persone, animali o cose.

Ogni responsabilità per qualsiasi evento di danno a cose e persone che si dovesse verificare in dipendenza della manomissione del suolo pubblico sarà da addebitare esclusivamente al

Richiedente, restando il comune totalmente esonerato da ogni pretesa e domanda risarcitoria formulata nei suoi confronti da terzi stessi.

Per un anno il Richiedente sarà ritenuto responsabile di eventuali interventi che si rendessero necessari in seguito a cedimenti del sottosuolo e/o ripristini in corrispondenza degli interventi effettuati saranno ad esso addebitati.

Qualora se ne presenti la necessità, per nuovi lavori, o, per altre cause, il Comune può chiedere lo spostamento delle tubazioni o condutture di proprietà di terzi, Enti, Società, Consorzi o i privati concessionari e gli stessi sono obbligati ad eseguire i lavori nel minor tempo possibile dalla presentazione della richiesta dell'Ente, la quale costituisce autorizzazione alla manomissione e ripristini necessari, preventivamente concordati e economicamente quantificati con l'Ufficio Tecnico Competente.

## SEGNALETICA VERTICALE E ORIZZONTALE

### ART. 17 – SEGNALETICA VERTICALE

In caso di rimozione tecnica della segnaletica verticale, deve essere provveduto alla posa in opera della segnaletica provvisoria; al termine dei lavori deve essere provveduto al ripristino immediato delle segnaletiche preesistenti.

### ART. 18 – SEGNALETICA ORIZZONTALE

In caso di deterioramento per il solo effetto dei mezzi meccanici, la segnaletica orizzontale, dovrà essere completamente ripristinata, nelle forme preesistenti e con vernice di comprovata qualità.

### ART. 19 – ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento delle manomissioni stradali entra in vigore il giorno successivo dopo la sua pubblicazione per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio dell'Ente.